



UNIONE EUROPEA O EUROPA DELLE NAZIONI?

Sovranità e istituzioni di un progetto incompiuto



GIOVEDÌ 31 MAGGIO 2018 h. 16.30

**CENTRO CULTURALE SANTA MARIA DELLE GRAZIE
Via Poerio - Mestre**

PARTECIPANO

GAETANO AZZARITI

Università di Roma Sapienza - costituzionalista

EMILIANO BRANCACCIO

Università del Sannio - economista

CARLO GALLI

Università di Bologna
storico del pensiero politico

GIUSEPPE GOISIS

Università di Venezia Ca' Foscari - filosofo

MODERA

ROBERTO REALE

Università di Padova
docente di comunicazione – giornalista

All'evento sono stati riconosciuti 2 crediti formativi nelle materie generali dal C.O.A di Venezia

Il convegno si colloca in un momento di grave e prolungata crisi del processo di integrazione europea in cui si assiste alla preoccupante ascesa di forze politiche nazionalistiche e xenofobe quando non apertamente neofasciste.

L'incontro si pone l'obiettivo di avviare una riflessione sotto il profilo storico-filosofico, politico, giuridico ed economico su tale processo di unificazione così come si è realizzato a partire dal secondo dopoguerra ad oggi.

Il percorso muoverà dall'idea plurisecolare di "unità europea", per affrontare, tra altro, le correnti di pensiero sviluppatasi nell'ambito del movimento per l'unificazione europea sorto tra le due guerre mondiali.

Di tale processo si metterà in luce la costante dialettica tra dimensione intergovernativa e metodo comunitario, metodo quest'ultimo che ha comunque dato origine ad istituzioni essenzialmente tecnocratiche e oligarchiche, prive di legittimazione democratica diretta, fatta eccezione per il Parlamento Europeo, in un rapporto asimmetrico tra Stati membri.

Si evidenzieranno le faglie che attraversano lo spazio economico e politico dell'Europa di oggi:

a) uno spazio "economico" tedesco allargato ai paesi creditori del Nord e un anello esterno dei paesi debitori del sud, stretti dai vincoli di politiche economiche neoliberaliste di austerità finalizzate, in nome della stabilità dei prezzi, al pareggio di bilancio e alla sostenibilità dei debiti sovrani, a scapito della stessa crescita e dell'occupazione.

b) uno spazio "politico" diviso tra paesi che rientrano nel cerchio economico ad egemonia tedesca ma che non condividono gli orientamenti della Germania sulla questione migratoria e nei riguardi della Russia.

Quali potrebbero essere le soluzioni percorribili politicamente per questa Europa così divisa e disuguale ?

"Più Europa", cioè un rilancio dell'Unione Europea in una prospettiva di riforma della struttura istituzionale e delle regole finalizzata ad una maggiore democrazia, trasparenza, solidarietà, in cui il mandato della BCE comprenda anche l'obiettivo della piena occupazione e non solo il controllo dell'inflazione o, al contrario, "meno Europa" con un ridimensionamento, non del progetto europeo, ma dell'area valutaria unica?

ANPI MESTRE
Maria Cristina Paoletti

LeG - CIRCOLO DI VENEZIA
Silvia Venier

ANPI VENEZIA
Gianluigi Placella

GIUSEPPE GOISIS - *L'Europa unita: un sogno finito?*

CARLO GALLI - *Stato, sovranità dei popoli, Europa*

EMILIANO BRANCACCIO - *Lotta tra capitali e destini dell'Unione europea*

GAETANO AZZARITI - *Abbandonare Maastricht per tornare a Ventotene?*